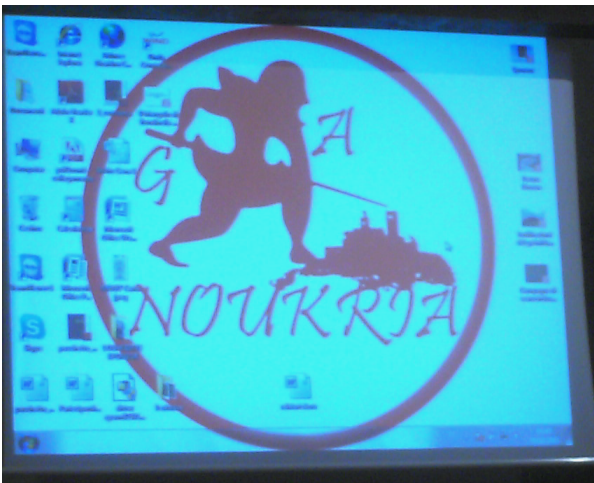


ALFATENIA 25

BOLLETTINO STORICO NOCERINO - A.VI - n. 2 - ottobre 2011 - distr. gratuita

◆ Due giorni di studi longobardi

Convegno nazionale a Nocera Umbra 8/9 ottobre 2011



Logo del Gruppo archeologico Noukria

Si è svolto a Nocera Umbra, sabato 8 e domenica 9 ottobre, il terzo convegno nazionale di studi longobardi sul tema “Le presenze longobarde nelle Regioni d’Italia”.

Hanno partecipato studiosi provenienti da tutto il paese.

L’iniziativa è stata il frutto di un impegno coordinato dei Gruppi archeologici italiani.

Due relazioni di interesse specifico nocerino non sono state, purtroppo,

lette: quelle di Laura Bonomi Ponzi e Alessandro Pacini.

Il Convegno, in ogni caso, è stato utile per capire quanto sia necessario per Nocera Umbra curare la storia longobarda, che è parte rilevante della propria identità.

La presenza di tanti archeologi, da Nord a Sud, da Cividale del Friuli a Cosenza, ha dimostrato che Nocera Umbra è parte integrante del mondo longobardo e che occorre puntare su questa specificità culturale per rendere permanenti gli studi.

Storia, natura, gastronomia: un trinomio che vuol dire sviluppo.

Mario Centini

*** Diario di un Convegno**

La Romita/Il processo civile

◆ L’Ospedale nel 1817 e 1899

• Diario di un Convegno

Sabato 8 ottobre

Coordina i lavori: Angelo Brancaleone (Direttore gruppo archeologico *Noukria*)

ore 10,00 Saluti delle autorità:

Fabrizio Bracco (Assessore Attività culturali Regione Umbria); Donatella Porzi (Assessore Attività culturali Provincia Perugia); Carlo Maria Pesaresi (Assessore Attività culturali Provincia Ancona); Giovanni Bontempi (Sindaco Nocera Umbra); Stefano Balloch (Sindaco Comune Cividale del Friuli)

ore 11-11,50 Relazione introduttiva - Donatella SCORTECCI (Università degli Studi di Perugia)

I Sessione-*Langobarda Major*

I Seduta-IL DUCATO DI *FORUM IULII*

11,50-Paola TORTI (Scuola media Nocera Umbra-Valtopina) *Dentro i segni del tempo -La Mostra Lungo il cammino dei popoli*

12,15 Maurizio BUORA (Società friuliana di archeologia) *Aquileia longobarda*

12,45 Franco FINCO (Università degli Studi di Udine) *Toponomastica longobarda in Friuli Venezia Giulia*



toponomastica friuliana

13,20 Massimo LAVARONE (Società friuliana di archeologia)-*Nuove sepolture longobarde isolate del Friuli Centrale*

Feliciano DELLA MORA (Società friuliana di archeologia)-*I Castra di Paolo Diacono. Da sistema difensivo a confine linguistico*

(pausa pranzo presso l'ex Seminario)

II Seduta-IL REGNO

14,55 Carlo GIOVANNINI –*Modena longobarda. Nuove considerazioni tra fonti documentarie e storico-artistiche*

15,35 Roberta CONVERSI (Soprintendenza Beni archeologici Emilia Romagna)-Gloria BOLZONI-Elena GROSSETTI (Associazione archeologica Pandora)- *Testimonianze logobarde dal sito della Piana di San Martino-pianella Val Tidone (PC)*

15,45-Elena PERCIVALDI-*I Longobardi e il Seprio*-Cristiano BRANDOLINI-*La Necropoli longobarda di Arsago Seprio (VII sec dC)*

16,25-Caterina BERTACCINI-*Reperti metallici longobardi della Val Tidone (PC)*

III Seduta-LA TUSCIA

17,00-Enrico RAGNI (Presidente nazionale Gruppi archeologico d'Italia)-*Nuove acquisizioni su luoghi, iconografie e materiali longobardi in Etruria Meridionale*

Carlo FABBRI-*Emergenze longobarde nel Valdarno superiore tra Arezzo e Firenze, lungo le vie delle pievi*

17,45-Alessandro e Giovanni CIARROCCI-*Caratteri stilistici e architettonici di Pieve di S.Basso alla Civita.*

Agostino CECCHINI-Francesca CECI- *Tuscia VI-VII sec dC-III fase "Progetto Tuscia longobarda"*

Cristina PERUGINI-*La condizione della donna nella società longobarda*

II Sessione-*Langobardia Minor*

IV Seduta-IL DUCATO DI SPOLETO (I parte)

18,45-Emanuela TONI-*I luoghi dei Longobardi nel territorio nocerino attraverso la toponomastica*



intervento Emanuela Toni

19,05-Maria Laura MANCA-*Necropoli longobarda rinvenuta a Trevi loc. Pietrarossa*

19,22-Matelda ALBANESI- *Lo scavo alto medievale in località Zingaretti-Campodarco nel territorio dell'antica Nuceria (Nocera Umbra)*

(20,30 Cena longobarda presso il Centro Soggiorno "La Salette"-Salmata)

Domenica 9 ottobre

IV Seduta-IL DUCATO DI SPOLETO (II parte)

ore 9,50-Marco DESTRO (Università degli Studi di Bologna)-*Longobardi e Bizantini tra Marche e Umbria settentrionale*

10,15-Federico UNCINI (Gruppo archeologico umbro-marchigiano)-*Le fortificazioni longobarde nel Gastaldato di Castelpetroso*



Sfilata costumi longobardi

10,45-Maria Angela TESTA-*Campagne di scavo in loc Fontemaggio, Comune di Scheggia Pascepulo (PG) vasta necropoli longobarda*

11,25-Alessio CHIODI-*Il Triangolo di Rondinella di Sentinum, probabile insediamento longobardo?*

12,00-Bruno CENNI (fuori programma)

IV Seduta-IL DUCATO DI BENEVENTO

12,25-Felice PASTORE-Pasquale NATELLA (Gruppo archeologico salernitano)-*L'epilogo del regno longobardo fra Pavia, Salerno e Benevento. una rilettura dellefonti per una datazione del palatium longobardo di Arechi li a Salerno*

12,50-Domenico RE-*La "colonna" di Autari: agli estremi confini del regno longobardo in Italia*

13,00-Ludovica RE-*Immagini longobarde di Calabria*

La Romita/Il processo civile

I tentativi infruttuosi del Fondo per il Culto¹ di ottenere in via bonaria la restituzione la Chiesa da parte della signora Berni e degli oggetti sacri da parte del Comune si trascinano per decenni e risultano tutti vani.

Nel 1902 si registra una situazione di stallo: l'Ufficio del Registro di Nocera Umbra dovrebbe notificare una diffida formale al Sindaco, ma questi chiede tempo, promette, tergiversa e il tempo passa.

Due anni dopo, il 19.8.1904, il Fondo per il Culto rileva che le pitture della Chiesa "trovansi in stato di deperimento".

Nel 1904 l'avv Tito Orsini, avvocato erariale è incaricato di difendere in giudizio lo Stato.

I coniugi Berni si sono trasferiti altrove per cui è difficile citarli in giudizio davanti al Tribunale di Perugia.

Anche il Comm. Antonio Maggiorani non è facilmente reperibile.

Le udienze iniziano finalmente il 1.12.1908 ma subiscono una serie di rinvii: alcuni fisiologici dovuti alle lentezze oggettive del processo civile, altri legati ad eventi particolari, come la morte dell'avvocato erariale avvenuta nel 1910.

Si giunge a sentenza solo il 26.4.1913: i giudici condannano la Berni alla restituzione della Chiesa e il Comune al risarcimento danni oltre alla restituzione degli oggetti sacri.

Il Comune impugna la sentenza e la Corte d'Appello annulla il risarcimento danni, confermando la condanna alla restituzione degli oggetti o pagamento del loro valore².

¹ cfr. *La demanazione del Convento nelle carte giudiziarie* (ALFATENIA A. XI, n.1 settembre 2011).

² L'Amministrazione comunale nocerina pagherà in data 20.4.1918 lire 139,39, l'equivalente del valore

Il 31.7.1915 si forma finalmente il giudicato.

(2-segue)

Lettera del Fondo per il Culto all'Intendenza di Finanza di Perugia del 19 agosto 1904

Aderisco pienamente al parere manifestato dalla R. Avvocatura Erariale Generale col foglio 12 luglio 1904 n.6463, in ordine al giudizio da promuoversi contro il Comune di Nocera Umbra e contro il Casetti attuale possessore dei beni da detto Comune alienati al D.Maggiornai e da questo venduti al detto Casetti, tra i quali beni, sebbene non risulti specificatamente, rientra la Chiesa dei MM. Osservanti per la cui ufficiatura e manutenzione assunse formale obbligo il Comune con l'atto 22 maggio 1880 (?), obbligo però che ha mancato di osservare, talchè e la Chiesa e le pitture di pregio e gli arredi sacri trovansi in stato di deperimento.

Gradirò notizie sull'andamento del giudizio.

Il Direttore Generale

\$

Lettera dell'Intendenza di Finanza dell'Umbria all'Avvocatura di Roma del 16 gennaio 1905

Ulteriori indagini fatte dall'Intendenza per l'affare di cui trattasi modificano lo stato di fatto precedentemente supposto.

La Chiesa da rivendicare fu effettivamente ceduta dal Comune di Nocera al Comm. Antonio Maggiorani con atto Dominici 3 maggio 1885 trasmesso il 29 maggio 1889.

Con processo verbale 16 agosto 1898 redatto dinanzi la Pretura di Nocera Umbra e trascritto il 4 settembre successivo venne ad istanza

degli arredi sacri (scudi 26,20 secondo la valuta pontificia).

• L'Ospedale fondato dal vescovo Piervissani

Nel 1817 il vescovo Francesco Luigi Piervissani, constatata l'inagibilità del vecchio Ospedale fondato nel 1640 nell'omonima via (attuale Via Dominici), decide di costruirne uno nuovo lungo la via dei Cappuccini (attuale via San Paolo) ove a quell'epoca transivata la strada Flaminia. Dà quindi incarico ad alcuni esperti di redigere due preventivi di spesa per i letti e la biancheria.

Nel nome di Dio Amen.

Io sottoscritto Perito falegname di questa città di Nocera incaricato a dover dare il mio giudizio sulla formazione di n. 36 banchi di legno dolce da servire pel nuovo Spedale da stabilirsi in questa stessa città alla ragione di tre banchi per letto.

Così avendo fatta matura considerazione, tanto sopra la quantità del legno, che vi potrà abbisognare, quanto sulla mercede sovuta all'artista, comprensivamente ai chiodi da impiegarsi in questo lavoro, giudico che la spesa dei surriferiti 36 banchi possa ascendere a scudi 9.

Tanto riferisco e giudico secondo la mia arte, perizia e scienza.

In fede.

Nocera 18 giugno 1817.

Io Andrea Zamponi mano propria.

Certificata vera la sudetta signatura di Andrea Zamponi falegname da noi Gonfaloniere della Città di Nocera, questo dì 18 giugno 1817.

Rinaldo Troili Gonfaloniere

.....

Al nome di Dio Amen

Noi sottoscritte incaricate a dover dare il nostro giudizio sulla formazione di dodici letti da collocarsi nel nuovo Spedale da erigersi in questa città di Nocera da servire per i poveri infermi, ognuno di essi capace di poter contenere un individuo infermo,

cosichè fattosi da noi un esatto scandaglio, giudichiamo che la spesa dei sudetti dodici letti composti dagli infrascritti oggetti possa ascendere come qui appresso:

Per ogni pagliaccio di panno grosso casareccio di palmi dieci, di lunghezza teli n. 4, canne cinque e mezza, prezzo di ogni canna baiocchi 30; per dodici pagliacci canne 66, comprensivamente ai capezzali ...scudi 19,80.

Per ogni lenzuolo canne 3 panno mezzarello casareccio prezzo per ogni canna baiocchi 45; n. 24 lenzuoli, canne 72...scudi 32,40.

Per ogni coperta di mezzo lana canne 3 e palmi 6: prezzo ddi ogni canna baiocchi 70, per n.12 coperte canne 45.....scudi 31,50.

Totale scudi 83,70.

Tanto possiamo giudicare facendo la nostra capacità, perizia e coscienza in fede.

Nocera, questo dì 19 giugno 1817.

Matilde Troili

Elisabetta Liberati

Certificate vere le dico vere signature delle signore Troili e Liberati da noi Gonfaloniere della Città di Nocera, questo dì 19 giugno 1817.

Rinaldo Troili Gonfaloniere³



l'ex Ospedale di via di San Paolo

³ ASP, Delegazione Apostolica 1800-1818, b. 472, Salute pubblica (1817). I documenti qui pubblicati sostituiscono la citazione inserita erroneamente nel mio volume (M.CENTINI, *Nocera Umbra-Problemi e documenti di storia dalle origini al Novecento*, Perugia, Guerra ed., 2010, p. 163- nota 67).

• Com'era l'Ospedale nel 1899

Nei fascicoli della Congregazione di Carità, che gestisce le opere assistenziali dopo l'Unità d'Italia, sono conservati gli inventari dei mobili in uso all'Ospedale. Pubblichiamo quello del 1899.

Congregazione di Carità di Nocera Umbra Opera Pia Ospedale

Descrizione del mobilito e lingerie redatto il 24 febbraio 1899 dal sottoscritto agente ed in veste di tutto reso ostensibile dalla spedaliera Maria Criselli in Montebusco moglie di Rinaldo, i quali coniugi ivi abitano e ne sono custodi.

1. Cucina, caldari di latta 3. Brocche di conio 2, graticole⁴ 2, una teglia di rame, una cazzarola di rame, un passa brodo di latta, sciumarola (?) di ferro 2, ramaioli di latta 2, una marmitta di ferro fuso, piatti 7, bicchieri 3, bottiglie 1, un tavolo, una mattera con credenza⁵, cuccuma⁶ di coccio, lumi di latta a mano 2, ferri per fornelli 2, 2 capofochi, una catena da camino, un brutolino (?) da caffè.
2. Cammera dei forastieri, un tavolino a due piani, un letto di ferro, una sedia d'appoggio foderata di pelle, porta con serratura e catenaccio.
3. Cammera della spedaliera, un tavolinetto con relativo cassetto, lavamano di legno, un comodino, un canapè⁷ di legno, quadri con cornice dorata in pessimo stato 4.

⁴ arnese da cucina per cuocere cibi sulla viva fiamma.

⁵ mobile in cui si tengono stoviglie, posaterie, bicchieri o alimenti, composto nella parte bassa a ripiani, chiusa da sportelli, e da una rialzata a ripiani aperta o chiusa.

⁶ bricco.

⁷ divano con scheinale e braccioli.

4. Vano in cima le scale, una bagnarola⁸ di latta, un porta mondezza, un comodino.
5. Saletta, un tavolino con cassetto, un sofà⁹ con cuscino di ...Un registro delli infermi.
6. Cammera dell'operazioni, un tavolo a due piani, lavamani di ferro 3, catini di coccio 3. Barchetta di latta, piatti di coccio da operazioni 3. Scuffie¹⁰ da gelo 2. Brocche di coccio senza docciolo 2, pile di coccio 3, boccali di coccio 2, lavamani di legno 1. Lavativo¹¹ di vetro con tubo di caucciù. Altro lavativo di latta, altro lavativo di piombo rotto, guardiolo da bagno a vapore.
7. Prima cammera. Comodini 2, tavolinetti di marmo a muro 2, letti di ferro con gradinia 2.
8. Cammera detta corsia, letti di ferro a molla 1, letti di legno 3. Altare con due quadri in tela e cielo sopra l'altare. Credenza a muro a due piani con sportelli.
9. Altra cammera, letto di ferro, comodino di abbete, tavolinetto di marmo al muro.
10. Ultima cammera, letti di ferro con rete metallica 2, tavolinetti di marmo al muro 2, comodino di abbete. Casse di legno di abbete 2.

Biancheria dentro le casse.

Coperti bianchi di cotone 6, foderette di tela in tutte 24, salviette 12, asciugamani 10. Stracci 2, Pacche di tende da finestra di cotone 18. Lenzoli di panno 20, lenzoli dati dalla spedaliera alla moglie di Marano 2, pezzi di lenzoli 3. Camiciotti da operazione 2. scendilette 3.

Arredi sacri: messale 1, camisci 2, tovaglie di cotone 2, tovaglia bianca 1,

⁸ tinozza.

⁹ divano a più posti, imbottito e rivestito di tessuto.

¹⁰ copricapo che copre tutto il capo con esclusione della fronte.

¹¹ strumento con cui si effettua clistere.

pianeta¹² violetta di seta 1, pianeta color rosso 1, altra pianeta bianca di seta (in tutte 3) con stola¹³, stolini e borse¹⁴, ammitto¹⁵ 1; il calice trovasi al Campo Santo; purificalori 4.

Matarazzi in tutto 10 dei quali 4 di cuore vegetale e 6 di lana. Cuscini di lana 14, sedie nove 12, orinali 3, pagliarini di panno 4, altro pagliarino dato dalla spedaliera alla moglie di Morano assieme alli lenzoli e una coperta. Coperte: oltre alle bianche n,17 compare due gialle, un tappeto giallo.

Nella corsia vi sono due tavolinetti di legno a muro e un comodino.

ALFATENIA

Bollettino storico nocerino

supplemento de IL PAESE

Periodico di cultura- Mensile

Anno VI- n. 2 – ottobre 2011

Distribuzione gratuita

Autorizzazione del Tribunale di Perugia

n. 22 del 4.8.2001

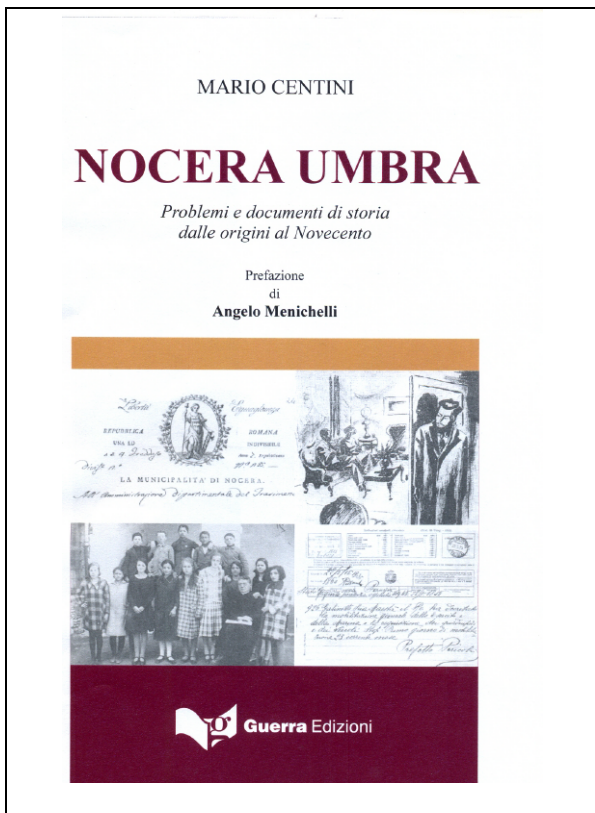
Proprietario e D.R. Mario Centini

Riprodotta in proprio

Perugia via Martiri dei lager 84

Indirizzo di posta elettronica:

alfatenia@libero.it



¹² paramento religioso indosato dal sacerdote cattolico per celebrare messa.

¹³ Striscia di stoffa, messa sulle spalle e incrociata sul petto dal sacerdote. E' simbolo della giustizia.

¹⁴ la borsa contiene il corporale.

¹⁵ rettangolo di lino che il sacerdote si pone sulle spalle dopo averlo prima posato sul capo. E' simbolo di forza.

richiedi in edicola o libreria



una sintesi divulgativa ma rigorosa